

17 ottobre | 1 febbraio 2015

CECILY BROWN

a cura di Danilo Eccher



Una delle artiste più celebrate al mondo, nata e cresciuta a Londra a stretto contatto con lo straordinario ambiente artistico britannico da Francis Bacon a Lucian Freud, Cecily Brown si è poi trasferita negli Stati Uniti, dove oggi vive e lavora. Osannata da alcuni dei protagonisti del mondo della cultura, della musica, della moda, le sue opere hanno raggiunto negli ultimi anni **quotazioni straordinarie** e fanno parte delle **collezioni più importanti del mondo**.

L'eccezionalità dell'appuntamento di Torino, **prima grande esposizione in un'istituzione italiana** con circa **50 opere**, dopo una più piccola anticipazione del 2003 presso Macro Roma, sempre **a cura di Danilo Eccher**, permetterà al pubblico l'accesso privilegiato e diretto a opere provenienti dallo **studio dell'artista** e da alcune delle più ricche **raccolte d'arte private americane ed europee**

La mostra di GAM, prevista negli spazi di Underground Project, racconta e approfondisce la ricerca artistica di Cecily Brown (Londra 1969) in modo ampio e completo grazie a uno straordinario corpus di opere:

18 dipinti di grandi dimensioni, **24 opere su carta** tra matita e inchiostro, gouache e acquerello oltre a **7 monotipi**.

Cecily Brown rappresenta, tramite un segno che si fa forte di materia nella pittura, libero e irrequieto nelle opere su carta, la sua realtà: individuale, mutevole, a tratti **sofferente ad altri tratti gioiosa, aggressiva e dolce**. Un universo eccitante quanto doloroso. L'immaginario è ricco e complesso, mostra riferimenti alla tradizione artistica da **El Greco a Velázquez** così come alla letteratura, alla musica, alla cultura contemporanea, spaziando dai libri illustrati per bambini a iconografie dal contenuto erotico.

Cecily Brown guarda alla realtà del mondo in relazione alla presenza umana, vaga alla ricerca di una verità non assoluta ed estranea bensì contingente e caduca, una verità contaminata e corrosa dall'esperienza individuale che risulta essere la chiave interpretativa di tutta la narrazione. Si comprende così l'uso di un linguaggio densamente materico e cromaticamente intenso che allude a una realtà che non può essere contemplata distaccatamente ma vissuta intensamente, sprofondando nelle sue viscere, sporcandosi con i suoi escrementi, nutrendosi del suo sangue, avvolgendosi nel calore della sua carne. D.E.

I **dipinti**: una selezione di **capolavori di grandi e grandissime dimensioni** (fino ai 5 metri circa) emozionano raccontando l'intero arco della produzione dell'artista. Sarà possibile osservare le diverse influenze storico-artistiche che si ravvisano nell'opera di Cecily Brown, la cui ricerca è difficilmente ascrivibile a uno stile preciso ma in cui coesistono elementi figurativi e astratti.

La sua pittura sprigiona, anche grazie alla **marcata matericità**, una **forza energetica**. Il segno pittorico si espande in un movimento che include tratti propri della performance e della body art: la mano dell'artista impugna all'estremità pennelli dai manici lunghi che imprimono la fisicità del gesto nelle opere.

Le **opere su carta** rappresentano una parte importante del lavoro di Cecily Brown, non prove o bozzetti, ma **opere indipendenti** che permettono di approfondire il processo artistico.

Diverse le tecniche utilizzate: dalla matita agli acquerelli, dall'inchiostro alla gouache, in mostra anche 7 monotipi.

La mostra sarà accompagnata da un **catalogo**, in **due edizioni**, rispettivamente italiano e inglese, con testi critici di Danilo Eccher e di Alessandro Rabottini, realizzato grazie alla collaborazione con **Silvana Editoriale**.

Le opere di Cecily Brown sono parte delle collezioni di prestigiosi musei internazionali tra cui Solomon R. Guggenheim Museum, New York; Whitney Museum of American Art, New York; Tate Gallery, London. Tra le più importanti mostre personali vi sono: Hirshhorn Museum and Sculpture Garden, Washington, (2002); MACRO, Roma (2003); Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia, Madrid (2004); Museum of Modern Art, Oxford (2005); Kunsthalle Mannheim (2005–06); Museum of Fine Arts, Boston (2006–07); Deichtorhallen, Hamburg (2009); Kestner Gesellschaft, Hannover e GEM, Museum of Contemporary Art, The Hague (2010); Essl Museum, Klosterneuburg, Austria (2012).

Quando dipingo e quando guardo un dipinto vorrei uscire dalla mia testa ed essere trasportata. Voglio che il lavoro vibri. Voglio che il dipinto crei una situazione imprevedibile in cui una sensazione conduce a un'altra, così che contemplarlo diventi un'esperienza complessa e stratificata. Trovo liberatoria l'assenza di un significato prefissato. C.B.

La mostra è stata resa possibile grazie al generoso supporto di Gagosian Gallery



GAM collection

12 temi affrontati, oltre 700 opere esposte. Dalla fine del 2009, ogni anno e mezzo, le opere della collezione sono state offerte al pubblico secondo percorsi tematici sempre diversi: dall'infanzia all'anima, dalla malinconia all'informazione, dall'etica alla velocità. Allestimenti che hanno permesso una rinnovata analisi dei capolavori e dei linguaggi.

GAM journey

La collezione GAM viaggia nel mondo, richiesta dai più importanti musei e istituzionali internazionali e nazionali, all'interno di esposizioni e progetti di alto profilo e interesse scientifico. Le opere GAM diventano testimoni e ambasciatori del Museo.

Exhibition Area

In costante dialogo con la Collezione, le grandi mostre storiche curate e prodotte da GAM Torino, offrono al pubblico una serie di appuntamenti con artisti nazionali e internazionali. Veri e proprio progetti culturali in cui la parte espositiva è completata da approfondimenti più specifici grazie a supporti editoriali, incontri, didattica e conferenze.

Underground project

Tra ricerca e sperimentazione: mostre temporanee dedicate ad artisti nazionali e internazionali capaci di raccontare il presente e rappresentare il dibattito artistico e culturale dei giorni nostri. I linguaggi del contemporaneo sono proposti grazie a percorsi espositivi inediti e completati da approfondimenti editoriali e appuntamenti con i protagonisti.

WunderKammer

Luogo privilegiato per scoprire una delle raccolte meno note e più cospicue di GAM: le opere su carta, i disegni e le stampe dal Settecento a oggi. Un colloquio personale e intimo con l'arte, attraverso un programma di piccole esposizioni dedicate a un solo lavoro o a nuclei di disegni, dipinti o sculture raccolti secondo tematiche o tecniche esecutive.

a cura di Virginia Bertone <http://www.gamtorino.it/wunderkammer/>

Videoteca GAM

Videoteca GAM presenta un ciclo di esposizioni di opere video e di installazioni di artisti che hanno in diverso modo intersecato il linguaggio delle immagini in movimento. A ogni appuntamento si accompagnano incontri con artisti e riflessione sulle opere, accostando così al linguaggio video l'analisi e l'interpretazione critica che in questi primi 50 anni della sua storia è stata solo parzialmente approfondita.

a cura di Elena Volpato <http://www.gamtorino.it/videotecaeventi/>

Surprise

Ciclo annuale di appuntamenti dedicati ad aspetti specifici della ricerca artistica torinese tra anni Sessanta e Settanta.

a cura di Maria Teresa Roberto <http://www.gamtorino.it/surprise/>

Vitrine

Le ricerche d'arte a Torino e in Piemonte attraverso artisti giovani ed emergenti. L'edizione 2014, intitolata *Gente in strada (passaggio pedonale)*, si propone di suggerire un racconto, una narrazione visiva sul nostro tempo e sulla contemporaneità storica e artistica.

a cura di Anna Musini <http://www.gamtorino.it/vitrine/>

Extra GAM

Una serie di appuntamenti, iniziative, ed esposizioni realizzate in collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali, ospitate sia all'interno sia all'esterno degli spazi GAM.

GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea Torino

Intorno alla collezione di 45.000 opere dall'Ottocento a oggi, tra dipinti, sculture, opere su carta, installazioni, video e fotografie, GAM offre al pubblico una serie di appuntamenti temporanei con i più interessanti esponenti dell'arte, dalle grandi mostre di artisti italiani e internazionali fino alle ricerche più contemporanee dedicate ai giovani. Un museo vivace, capace di raccogliere tante parti (dalla videoteca con oltre 2.500 opere, alla biblioteca d'arte costituita da più di 130.000 volumi, all'archivio fotografico fino al dipartimento didattico) e di curare e proporre progetti editoriali, conferenze, incontri così come di collaborare con i musei e le istituzioni più importanti al mondo.

GAM in numeri

1863 anno di fondazione della raccolta pubblica di arte moderna

1959 inaugurazione della sede attuale

45.000 opere dall'Ottocento a oggi, tra dipinti, sculture, opere su carta, installazioni, video e fotografie

39.000 le opere su carta parte del Gabinetto disegni e stampe

130.000 volumi e 1.200 riviste d'arte costituiscono la Biblioteca d'Arte

2.500 tra video e documentari per la Videoteca

2.000 mq destinati alle mostre temporanee

500 mq lo spazio dedicato, oltre alle sale espositive, alla didattica GAM



GAM

via Magenta 31, Torino

orario: martedì - domenica 10.00-18.00 giovedì: 10.00-22.30

la biglietteria chiude un'ora prima

ingresso collezioni permanenti: intero € 10, ridotto € 8, gratuito ragazzi fino ai 18 anni

t. 011 4429518

gamtorino.it



GAM Torino



Fondazione Torino Musei

Quattro musei. Un grande Patrimonio.

La tutela e la valorizzazione del patrimonio, la capacità di ideare, produrre e comunicare cultura sempre pensando al mondo, in una continua crescita di attenzione, di cura, di innovazione, che vuole superare i confini di una città per aspirare al futuro" questa l'idea di **Patrizia Asproni**, presidente di Fondazione Torino Musei.

Fondazione Torino Musei è nata nel 2002, primo esempio in Italia, ne fanno parte **GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica, Borgo Medievale e MAO Museo d'Arte Orientale.**

Lo straordinario patrimonio, tra collezioni, raccolte e strutture, così come il programma di grandi appuntamenti annuali, tra questi **Artissima**, rendono l'offerta culturale torinese una delle prime in Italia, anche grazie a collaborazioni attive con i più importanti musei e fondazioni nazionali e internazionali. www.fondazionetorinomusei.it

ufficio stampa:

Daniela Matteu - Tanja Gentilini t. 011 4429523 ufficio.stampa@fondazionetorinomusei.it

con la collaborazione di

■ adicorbetta

t. 02 89053149 press@adicorbetta.org